

In Italia le nuove televisioni locali sono più di 160

Le micro emittenti sul web puntano sulla promozione

MILANO. Sono le nuove televisioni locali, le emittenti che documentano i piccoli eventi del vicinato, così come le tragedie che catalizzano l'attenzione di tutto il mondo. Le micro web tv italiane si sono riunite ieri a Milano per testimoniare un fenomeno in crescita costante.

Al meeting "Paese che vai", all'Università Iulm, sono arrivate in sessanta ma online quelle censite sono oltre un centinaio in più. Una realtà che attraversa l'Italia da Nord a Sud. Nate su-

bito dopo il 2000, le micro web tv sono in aumento. «Erano 42 nel 2007 e oggi sono oltre 160», spiega Giampaolo Colletti di altratv. Una realtà che si sta sviluppando spesso «lontano dalle grandi città per colmare un gap di rappresentazione sui mass media tradizionali» e che ha trovato terreno fertile in Lazio (12 tv censite dal rapporto Netizen 2009 presentato oggi), in Lombardia (10), in Emilia Romagna e Puglia (9) e in Sicilia (6). Realizzate da videomaker

per passione o realtà più strutturate, ma attente al territorio, le nuove emittenti si occupano di informazione comunitaria (40%), promozione del territorio (32%), inchieste e denunce (12%) e divertimento (17%).

Le trasmissioni si rivolgono alla comunità d'appartenenza (78%) a cui dedicano il 75% della programmazione. Per quanto riguarda i finanziamenti, il 43% dei canali è finanziata dagli ideatori, il 15% dagli spot, il 13% da risorse pubbliche. Ieri

si sono riunite in una federazione, Femi, con presidente onorario Carlo Freccero. Sono stati anche consegnati gli scherzosi oscar "Teletopi". Ha puntato sul sociale Telestrada, di Gabriella Virgillito e Caritas di Catania che si è aggiudicata il Teletopo per la Denuncia.

«La nostra redazione, a parte i tecnici, è composta di otto senza fissa dimora», spiega Gabriella. È stata invece in prima fila sul sisma dell'Aquila Abruzzo. «Dopo poche ore eravamo alla Casa dello Studente - racconta Serena Giannico, giornalista precaria e direttrice -. Abbiamo raccolto le proteste e le difficoltà della vita post sisma». Oggi vanta nove milioni di pagine visitate nell'anno di vita. ❄

